La sclerosi multipla è una grave malattia del sistema nervoso centrale, cronica, imprevedibile e spesso progressivamente invalidante. Nel nostro Paese si registra **una nuova diagnosi ogni 3 ore**. La diagnosi avviene tra i ***giovani sotto i 40 anni e le donne*, ma vi sono diagnosi fatte anche in chi non ha ancora compiuto 18 anni**. La SM in età pediatrica si manifesta in un momento di piena crescita delle funzioni cerebrali, potendo portare all'insorgenza di problemi cognitivi e di disabilità fisica.
Negli ultimi anni la ricerca ha fatto importanti passi avanti per rallentare la progressione della malattia e migliorare la qualità della vita delle circa 130 mila persone con SM in Italia, alle quali ogni anno si aggiungono 3.600 nuove diagnosi.

E' INCURABILE: la sclerosi multipla può essere oggi affrontata, diagnosi precoce, appropriatezza e aderenza terapeutica sono le armi per tenere sotto controllo l'evoluzione della malattia. Nonostante non ci sia ancora una cura definitiva la ricerca ha fatto enormi passi avanti e ora esistono 16 farmaci e la terapia riabilitativa per trattare le diverse forme di SM e ridurre la disabilità. Oggi solo 3 persone su 10 finiscono sulla sedia a rotelle, dopo circa 25 anni, mentre negli anni '70 erano 7 su 10 dopo pochi anni dall'insorgenza della SM.

I sintomi invisibili

La sclerosi multipla E' INVISIBILE: i sintomi non si vedono. Sono più di 30 i sintomi associati alla sclerosi multipla alcuni dei quali appunto invisibili. Variano da persona a persona. Una popolazione di persone con SM vivono con sintomi che nessuno vede ma che pesano nella vita quotidiana, familiare, lavorativa e nelle relazioni sociali. I principali sintomi invisibili sono:
L**a fatica** uno dei sintomi più comuni della sclerosi multipla.
I disturbi visivi come la neurite ottica, lo sdoppiamento della visione (diplopia) o l'oscillazione ritmica e involontaria degli occhi (nistagmo). Frequenti in particolare all'esordio.
I disturbi delle sensibilità che si manifestano in un calo delle sensibilità o sensazioni alterate o dolorose, in una ridotta sensibilità al tatto, al caldo e al freddo, al dolore.
Disturbi sfinterici, vescicali e intestinali, con quell'Irresistibile bisogno di urinare, la difficoltà a svuotare completamente la vescica (ritenzione urinaria), l'estrema difficoltà a svuotare l'intestino o anche a trattenere le feci.
I disturbi cognitivi quali disturbi dell'attenzione o della memoria, difficoltà a mantenere la concentrazione, problemi ad effettuare calcoli o pianificare attività complesse, a svolgere più cose contemporaneamente